



PRESENTA

**DOWN DEEP. IMMAGINI DEL PROFONDO
NELLA PITTURA CONTEMPORANEA**
**LORENZO ACETO - SILVIA ARGIOLAS
LUCA DE ANGELIS - LIANA GHUKASYAN
BRUNO MARRAPODI - CLAUDIA MATTA**
**SABATO 24 MARZO 2018
DALLE ORE 18.30**

TESTO CRITICO DI ANDREA LACARPIA

 LA MOSTRA PROSEGUIRÀ FINO AL 26.05.2018
 DA MARTEDÌ A SABATO DALLE ORE 15 ALLE 19
 E SU APPUNTAMENTO

Villa Contemporanea è lieta di presentare *Down Deep. Immagini del profondo nella pittura contemporanea*, collettiva di pittura che riunisce gli artisti Lorenzo Aceto, Silvia Argiolas, Luca De Angelis, Liana Ghukasyan, Bruno Marrapodi e Claudia Matta, accomunati da una ricerca pittorica che predilige la narrazione figurativa.

Scrive Andrea Lacarpia nel testo critico che accompagna la mostra: "Nelle opere di Aceto, Argiolas, De Angelis, Ghukasyan, Marrapodi e Matta, artisti basati in Italia e rappresentativi delle attuali ricerche sviluppate intorno alla pittura, emerge una ricerca pittorica con una forte componente iconica ed emotiva, sempre aperta alla sperimentazione. Il legame della pittura con il corpo si traduce in figura, gesto e colore. Le opere in mostra riflettono la contemporaneità con grande libertà espressiva ed insieme rappresentano la necessità di reagire alla frammentazione dell'io, propria di un'epoca che ci chiede di essere talmente flessibili da portarci a perdere l'identità. La soggettività emerge nel gesto pittorico e nello stile, ma anche nel racconto di sé e del proprio modo di vedere il mondo."

Le opere in mostra sono dei veri e propri racconti nei quali immergerci e lasciarci trasportare, dove segno e colore traducono ansie e paure della società contemporanea. L'inconscio emerge creando trame e legami; la pittura si fa espressione.

La vita è messa a nudo, quasi con sarcasmo, la quotidianità dell'esistenza è indagata nella sua essenza; le figure dipinte diventano personaggi di un mondo tanto reale quanto immaginifico. Le figure femminili (libere e aggressive di **Argiolas**, spigolose e spettrali di **Ghukasyan**, senza volto di **Matta**, oppure le figure in trasformazione di **Aceto**) così come i toni cupi o, al contrario, accesi e luminosi, gli scenari solitari e malinconici di **Marrapodi** o misteriosi di **De Angelis**, sono gli elementi di una narrazione sospesa, da ricostruire, secondo il nostro vissuto. Ci troviamo dinnanzi ad una rappresentazione della realtà, tanto inquietante quanto affascinante e lirica nella sua imperfezione.

Scrive Lacarpia: "Attraverso la pittura, l'artista si pone di nuovo al centro della costruzione dell'opera, fissando l'inquietudine interiore in icone dal valore apotropaico, documenti carichi di uno stato emotivo che è individuale, ma nel quale tutti si possono empaticamente rispecchiare attraverso l'esperienza estetica. Percorrendo con lo sguardo il movimento delle pennellate, la nostra percezione dell'immagine si fa più profonda, coinvolgendo non solo la mente, ma anche il corpo. Plasmato dagli artisti con fini espressivi, il flusso d'immagini della contemporaneità incontra un mezzo carico di storia producendo un cortocircuito, sintomo della complessità del rapporto con la tradizione. La pittura contemporanea può essere letta come residuo di concretezza della realtà, in cui il presente si mostra nella sua inevitabile fisicità organica."

Testo critico di Andrea Lacarpia.

Lorenzo Aceto (Pescara, 1985), vive e lavora a Lipsia. Ha esposto in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero.

Silvia Argiolas (Cagliari, 1977) vive e lavora a Milano. Nel 2008 partecipa alla mostra pubblica "Arrivi e partenze" alla Mole Vanvitelliana di Ancona, curata da Alberto Fiz e Walter Gasperoni. Nello stesso anno partecipa ad "Allarmi 4" alla Caserma De Cristoforis a Como. Ha esposto in diversi spazi pubblici e privati in Italia e all'estero.

Luca De Angelis (San Benedetto del Tronto, 1980), vive e lavora a San Benedetto del Tronto e a Milano. Nel 2014 è risultato vincitore del Premio Special under 35 del Premio Combat. Nel 2013 ha ricevuto il primo premio nella sezione arte emergente del Premio Fondazione Francesco Fabbri. Ha esposto in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero.

Liana Ghukasyan (Magdeburg, Germania, 1986, di nazionalità armena), dal 2008 vive e lavora a Milano. Dal 2012 è membro dell'Unione Artisti della Repubblica Armena. Ha esposto in diversi spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Nel 2015 ha esposto nel Padiglione armeno alla Biennale "VIZ Art", Tirana, Albania. Vincitrice "Premio Amici di Brera", Accademia di Belle Arti di Brera, nel 2010.

Bruno Marrapodi (Milano, 1982), vive e lavora a Milano. Ha vinto il Premio Speciale al Premio Lissone 2014. Ha esposto in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero.

Claudia Matta (Cagliari, 1983), vive e lavora a Milano. Ha esposto in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero.